

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7252 R	31 gennaio 2017	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 30 novembre 2016 concernente la richiesta di un credito di CHF 6'730'000.- per la ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) a Locarno

1. INTRODUZIONE

L'Istituto cantonale di patologia (ICP), costituito nel 1958 e ubicato a Locarno, ha ampliato il suo ruolo a tappe nel corso degli anni, con l'istituzione dei vari servizi oggi facenti capo dell'Istituto.

Oltre al lavoro nel campo diagnostico, che di fatto costituisce l'attività principale, e consiste nell'analisi al microscopio di tessuti e cellule dal punto di vista morfologico, l'Istituto è preposto alla formazione di tecnici in analisi biomediche, di studenti in medicina e di specialisti in anatomia-patologica e in citopatologia. Ospita inoltre accademici per il conseguimento di tesi di dottorato in medicina o biologia ed esegue attività scientifica.

L'ICP analizza campioni di tessuto che riceve da ospedali, cliniche e medici privati. Attualmente sono più di 65'000 analisi riferite a 50'000 pazienti. In Istituto lavorano circa 80 operatori sanitari (55,3 posti autorizzati a tempo pieno), un quarto dei quali rappresentati da medici e biologi. Si tratta quindi di un'attività intensa e carica di responsabilità per tutto il personale, basti pensare che ogni anno circa un abitante su dieci del Canton Ticino necessita di un prelievo isto-citologico.

Nel 2016 si sono registrate spese correnti pari a 9,2 milioni di franchi a fronte di ricavi per 10,8 milioni franchi, confermando l'attivo degli ultimi anni.

La crescita delle attività dell'Istituto è stata affrontata fino ad oggi con il loro svolgimento in più sedi ubicate nel Comune di Locarno, soluzione che sul piano logistico non è più compatibile con l'importante e specifica attività di analisi svolta. In tal senso il Consiglio di Stato ha incaricato la Sezione della logistica di approfondire e di valutare tutte le possibilità atte a garantire un futuro efficiente a questo importante servizio a cui fa capo non solo l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) ma anche cliniche private e studi medici.

L'ICP a Locarno, come indicato nel Messaggio n. 6956 relativo alla richiesta di credito per la progettazione della ristrutturazione e ampliamento dell'ICP ammontante a CHF 640'000 e votato dal Gran Consiglio nell'ottobre del 2014, necessita di una ristrutturazione completa, dovuta al deterioramento della struttura esistente, e di un ampliamento al fine di offrire spazi adeguati per garantire lo svolgimento dei delicati compiti con i quali è confrontato.

Oltre al messaggio appena citato, il Consiglio di Stato ha deliberato, con la risoluzione governativa n. 2320 del 13 maggio 2014, CHF 131'328 per degli interventi urgenti al secondo piano dell'edificio San Carlo, dove sono situati spazi utilizzati dall'Istituto.

A questi due provvedimenti fa seguito il Messaggio oggi in discussione, che chiede *di esaminare la richiesta di un credito di CHF 6'730'000 per la ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) a Locarno.*

2. OBIETTIVI

La condizione operativa attuale dell'ICP non è più sostenibile, visto lo sviluppo costante dell'attività svolta e della difficile situazione logistica.

La soluzione proposta dal Messaggio in oggetto abbina interventi di manutenzione straordinaria, programmati da tempo, e la realizzazione di spazi aggiuntivi, necessari per tornare a garantire una corretta operatività, ma pure per assicurare spazi adeguati per svolgere i delicati compiti con i quali l'ICP è confrontato.

Il credito richiesto risponde di fatto unicamente alle necessità di ordine logistico, mentre per affrontare la questione dell'appropriata collocazione istituzionale di quest'istituto, il Consiglio di Stato ha dato mandato alla SUPSI *“di delineare, partendo da un'analisi delle attività svolte oggi presso l'ICP e della situazione odierna a livello di ambiti operativi, assetto organizzativo e meccanismi di funzionamento, alcuni possibili scenari di sviluppo strategico e gestionale”.*

A questo proposito sono in attesa di risposta alcuni atti parlamentari. La mozione del 4 novembre 2013 di Kandemir Bordoli e cofirmatari *“Per l'integrazione anche dell'Istituto cantonale di patologia nell'Ente ospedaliero cantonale”*, proposta in analogia con l'avvenuta integrazione delle analisi di microbiologia dell'ex Istituto cantonale di microbiologia (ICM) nel Dipartimento di medicina di laboratorio dell'Ente ospedaliero cantonale (EOLAB) e *“in vista della realizzazione della futura 'Master Medical School', per un miglior coordinamento e utilizzo delle risorse, per lo sviluppo delle opportunità professionali del personale e di un centro di competenza altamente specializzato”.*

E l'iniziativa parlamentare generica, presentata da 38 deputati il 7 novembre 2016, denominata *“Per un Ospedale cantonale universitario di riferimento”* per una strategia che preveda l'istituzione di *“un unico ospedale cantonale universitario di riferimento, che dovrà concentrare in una singola struttura tutta la medicina di punta al fine di creare un polo sanitario d'eccellenza”.*

Il Consiglio di Stato riferisce che proseguono le riflessioni e la ricerca di accordi per un eventuale ricollocamento istituzionale dell'istituto, ma che oggi è urgente una ristrutturazione e un ampliamento dell'attuale sede locarnese dell'ICP per il prossimo decennio, in attesa di decisioni più a lungo termine.

L'intervento previsto tiene conto di tale contesto non ancora compiutamente definito a medio e lungo termine. L'ampliamento consentirà di ripristinare la corretta operatività e di proseguire in questa sede l'attuale attività di analisi sanitarie per almeno 10 anni; gli spazi sono comunque stati concepiti per poterli utilizzare in seguito anche a scopi amministrativi sia nell'edificio da ristrutturare sia in quello da edificare. Ad esempio dei CHF 3,30 mio. previsti per la ristrutturazione dell'edificio attuale, 3 milioni si rendono necessari per la manutenzione straordinaria dell'immobile indipendentemente dal suo utilizzo.

Questa ristrutturazione renderà possibile perseguire obiettivi importanti, in primo luogo offrendo sostegno all'operatività dell'ICP quale organismo centrale e indispensabile per il sistema sanitario del Cantone e creando le condizioni quadro per il consolidamento delle prestazioni attuali. Sarà possibile rispondere ai bisogni logistici urgenti per almeno i

prossimi 10 anni, garantire la sicurezza del personale sul posto di lavoro, migliorare condizioni e qualità del lavoro.

3. INTERVENTO PREVISTO

3.1 L'organizzazione attuale degli edifici dell'ICP

Istituto Cantonale di Patologia in via Selva 24

Uffici amministrativi dell'Istituto e laboratori
(edificio di proprietà dello Stato)

Casa San Carlo in via Selva 22 Locarno

Servizio di diagnostica di patologia molecolare,
sala conferenze, sala autopsie
(convenzione tra Stato e Municipio di Locarno
Fr. 13'082/anno)

Centro Diurno San Carlo in via Vallemaggia 18

Registro cantonale dei tumori
(edificio proprietà terzi, 112 mq, Fr. 16'000/anno)

Stabile Lotti in via Franzoni 45

Servizio di citologia clinica uffici e laboratori
(edificio proprietà terzi, 457 mq, Fr. 84'000/anno)

Stabile Monte Tamaro in via Varenna 81

Deposito ICP
(edificio proprietà terzi, 145 mq, Fr. 9'372/anno)



L'edificio in Via Selva, edificato nei primi anni 60, ha subito diverse trasformazioni funzionali per adempiere alle accresciute e nuove attività nell'ambito dell'anatomia patologica. Per far fronte alle carenze logistiche a fine anni 80 il laboratorio di citologia viene dislocato in una sede esterna.

L'edificio dimostra nel suo insieme lo stato di deterioramento provocato da quasi 50 anni di utilizzo. Le soluzioni adottate a suo tempo non rispecchiano più le esigenze odierne, sia per quanto concerne le nuove disposizioni sul risparmio energetico, sia per quanto concerne la fruizione di tecnologie oggi indispensabili alle attività amministrative, di analisi e di ricerca.

L'intervento previsto nell'edificio principale e la costruzione del nuovo blocco permetteranno all'ICP di continuare la sua attività, come già ricordato, a medio lungo termine. La ristrutturazione proposta dell'edificio esistente e il nuovo blocco saranno in futuro facilmente adattabili ad uso di spazi amministrativi.

3.2 La nuova disposizione

Il progetto prevede di affiancare allo stabile esistente - che verrà ristrutturato e adeguato agli standard attuali - un nuovo corpo in cui sono previste tutte le funzioni "tecniche", in particolare i laboratori di analisi. Dopo la ristrutturazione, l'edificio attuale diventerà la sede di tutte le attività amministrative (segretariato, uffici, spazi riunione, di riposo, di servizio).

Il nuovo edificio è progettato con degli open space, in modo da rendere possibile la totale elasticità nella modulazione degli spazi e permettendo di posare eventuali muri divisorii.

Questa soluzione non impedirà in futuro una riconversione degli spazi per funzioni amministrative o altro.

L'isolamento termico, come pure l'impiantistica, rispetteranno lo standard Minergie.

I due stabili, esistente e nuovo, si differenziano per tipologia, per contenuti, e ovviamente per vetustà. Nell'impiantistica si sono perciò adottate opzioni diverse. I nuovi laboratori necessitano sistemi sofisticati di climatizzazione, di ventilazione, di espulsione di calore e vapori generati dalle apparecchiature, di circolazione di fluidi e di raccolta di liquidi e sostanze usate. All'opposto lo stabile esistente si converte in semplice edificio amministrativo, con spazi di lavoro e di servizio che non richiedono tecnica particolare.

Grazie a un diritto di superficie concesso dal Comune di Locarno e al dissodamento del terreno vignato si potrà accostare e collegare allo stabile esistente il nuovo edificio. Tra il nuovo corpo e l'attuale s'inseriranno i corpi di circolazione, un lift-montacarichi per l'accesso delle persone (disabili) e per la movimentazione di merce e campioni, come pure una scala esterna quale via di fuga. Entrambi gli edifici si sviluppano su tre livelli. Alcuni elementi costruttivi presenti nella facciata dell'ampliamento verranno ripresi anche per l'edificio attuale, così da garantire un legame estetico fra l'edificio attuale e l'ampliamento. I metri quadrati a disposizione saranno 988, con un aumento di circa 170 rispetto la situazione attuale. In fase di esecuzione del progetto, la completa e costante operatività dell'Istituto sarà garantita, facendo capo a spazi provvisori come indicato nello schema inserito nel Messaggio. Il progetto prevede inoltre di rinunciare alla sede in Via Franzoni 45, con un conseguente risparmio finanziario (quantificato in CHF 84'000 all'anno) e un notevole miglioramento organizzativo.

4. ASPETTI FINANZIARI

La realizzazione del progetto richiede un investimento complessivo di CHF 7'500'000, importo preannunciato nel Messaggio n. 6956.

L'uscita complessiva per la realizzazione dell'opera, comprende anche il credito di progettazione di CHF 640'000 già votato dal parlamento e il credito per interventi urgenti al secondo piano dell'edificio San Carlo a Locarno di CHF 131'328 deciso con Risoluzione governativa nr. 2320 del 13 maggio 2014.

	Descrizione	Gruppo Principale
A	Fondo	4'645
B	Preparazione	740'000
C	Costruzione grezza edificio	325'000
D	Impianti tecnici edificio	1'273'500
E	Facciata edificio	817'000
F	Tetto edificio	175'000
G	Finitura interna edificio	974'000
I	Esterno edificio	165'000
J	Arredo edificio	786'600
V	Costi di progettazione	1'429'300
W	Costi secondari	254'500
Z	Imposta sul valore aggiunto	555'555

Totale (IVA 8% inclusa)

CHF 7'500'000

Totale tetto massimo di spesa (IVA 8% inclusa)	7'500'000
Credito di progettazione MG 6956 del 01 luglio 2014, RG 2320 del 13 maggio 2014 per interventi urgenti.	-640'000 -131'328

Credito di costruzione (IVA 8% inclusa) **CHF 6'728'672**

Credito di costruzione arrotondato richiesto (IVA 8% inclusa) **CHF 6'730'000**

Il credito di costruzione richiesto è così ripartito:			
SL	Totale costo dell'Investimento	Sezione della logistica	6'537'220
CSI	Totale costo dell'Investimento	Centro sistemi informativi	192'780

Rispetto al preventivo presentato con il messaggio 6956, si è aggiunta una spesa non prevista, relativa a spazi da locare durante la ristrutturazione, precedentemente previsti presso la Casa San Carlo, ma ora già occupati dall'ICP. La voce di spesa, integrata nel credito, ammonta a CHF 200'000 (IVA inclusa).

Questa operazione permetterà di risparmiare, come detto, sui conti di gestione corrente, dei costi di affitto per circa CHF 84'000 all'anno. L'arredo attualmente presente presso gli uffici coinvolti nella ristrutturazione e ampliamento potrà essere recuperato e sarà completato con nuovo arredo per un importo pari a CHF 99'000. I costi di gestione e di manutenzione ordinaria sono stati stimati in circa CHF 152'000 all'anno.

Le proposte avanzate in questo Messaggio sono considerate nelle Linee Direttive e nel Piano Finanziario Investimenti. Il credito è previsto a piano finanziario investimenti settore 31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie, posizione 319, WBS 941 59 3484 LOCARNO: ISTITUTO CANTONALE DI PATOLOGIA-PR+CO per gli aspetti logistici.

5. DISCUSSIONE COMMISSIONALE

A fine dicembre 2016, la SUPSI ha consegnato al Consiglio di Stato la bozza di un rapporto che riassume l'evoluzione storica dell'ICP, ne contestualizza la situazione attuale nelle prospettive del settore e presenta degli scenari, e che, nella sua versione definitiva, costituirà la base per una discussione ed una valutazione sui possibili scenari di sviluppo strategico e gestionale dell'Istituto.

Per il Consiglio di Stato è tuttora prematuro prefigurare il futuro assetto istituzionale dell'attuale ICP, essendoci più attori da coinvolgere nella discussione e tenuto conto della rapida dinamica in corso nel settore sanitario, segnatamente nel settore delle analisi cliniche in cui opera l'ICP.

La Commissione comprende l'urgenza dell'intervento proposto, necessario per poter ripristinare e garantire a medio-lungo termine la piena operatività dell'ICP. Ritiene tuttavia che essendo la problematica nota da parecchi anni, da un lato per la necessità di risanamento dello stabile e il fabbisogno in spazi, dall'altro con riferimento alla riflessione su una riorganizzazione del settore sanitario, si ritrova oggi con un messaggio urgente che non affronta la problematica nella sua interezza. Si ritiene che anche la questione istituzionale, relativa ad una riorganizzazione strategica e gestionale dell'Istituto necessiti di essere affrontata.

Ci si chiede inoltre se da un punto di vista delle competenze nella gestione del progetto, non possa essere utile promuovere una collaborazione tra Sezione della logistica ed Ente ospedaliero cantonale.

6. CONCLUSIONI

Il risanamento e l'ampliamento dello stabile in cui opera l'Istituto cantonale di patologia permetteranno di garantire spazi adeguati alle esigenze tecniche e alle norme vigenti e di sostenere l'operatività dell'ICP quale struttura centrale e indispensabile per il sistema sanitario del Cantone creando le condizioni quadro per il consolidamento delle prestazioni attuali, come pure rispondere ai bisogni logistici urgenti per almeno i prossimi 10 anni.

Si tratta di eseguire lavori urgenti con investimenti contenuti per non compromettere progetti a lungo termine legati ad una riorganizzazione strategica del settore sanitario cantonale.

Con le osservazioni espresse nel capitolo precedente, la Commissione della gestione e delle finanze invita le colleghe e i colleghi deputati ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Milena Garobbio, relatrice

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

Caverzasio - Dadò - De Rosa - Denti -

Durisch - Farinelli - Gianora - Guerra -

Kandemir Bordoli - Pini - Pinoja - Quadranti